



STUDIO IMMOBILIARE di Lorena Monari
INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE

Via Emilia 1/D,
San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051/6270430
www.studioimmobiliaremonari.it

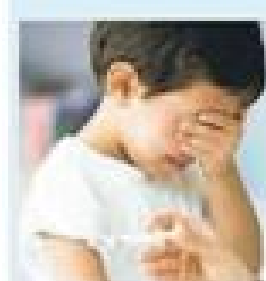
la Repubblica
VENERDI 14 OTTOBRE 2016

CONTACTI
BOLOGNA@REPUBBLICA.IT

Bologna

STUDIO IMMOBILIARE di Lorena Monari
INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE

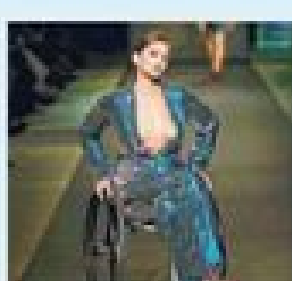
Via Emilia 1/D,
San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051/6270430
www.studioimmobiliaremonari.it



LA SANITÀ

Bimba con la pertosse Il premier: vanno vaccinati

A PAGINA IX



@SUL SITO

Facebook chiede scusa alla modella in carrozzina

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



CALCIO/ VERSO LAZIO-BOLOGNA

Inzaghi, panchine e gol Pippo racconta Simone

BACCOLINI A PAGINA XI

Gambarelli "Così cambierò i nostri musei"

I primi cento giorni dell'assessora alla Cultura
"Al Mambo, al Morandi e a quello di Ustica
serve un responsabile di area contemporanea"



Bruna Gambarelli, assessora alla cultura

BRUNELLA TORRESIN

BRUNA Gambarelli siede nell'ufficio che è stato di Alberto Ronchi e poi di Davide Conte, all'ultimo piano di Palazzo d'Accursio. Le pareti sono coperte di grandi mappe, le piante dei quartieri, costellate di innumerevoli puntini colorati: musei, biblioteche, associazioni culturali, teatri, cinema e anche progetti di cittadinanza attiva, in centro e periferia. «Io lavoro così. Prima studio, poi ne parlo con gli altri, quindi faccio delle proposte». Eccola qui, l'assessora alla cultura con una delega inedita, nuove centralità culturali nelle periferie. "Assessora di strada", l'ha definita il sindaco Merola, 22 anni da "operatrice teatrale" - così si definisce lei - gli ultimi al Pilastro, dove ha dato vita al Dom, teatro di frontiera. Premuta da tutte le parti da persone che le chiedono cosa succede adesso, lei risponde: «Ho bisogno di tempo».

A PAGINA II

Bilancio, arrivano sgravi Irpef però saranno diluiti in tre anni

L'esenzione dall'addizionale Irpef fatta a scaglioni: il provvedimento annunciato dal sindaco Virginio Merola in campagna elettorale per i redditi fino a 15 mila euro si farà ma diluito in 3 anni. Il sindaco aveva parlato di un provvedimento dal costo di 2,2 milioni, che avrebbe riguardato 20 mila bolognesi, ma per il 2017 si partirà con una platea di 7 mila persone (oltre a quelli già oggi esentati).

CAPELLI A PAGINA VII

LA LETTERA

"Il Navile e il Passante anche io avevo dubbi adesso è l'ora di dire sì"

DANIELE ARA

A PAGINA VII

L'ADDIO ALL'ARTISTA



Bologna ricorda Dario Fo giullare nella città dello sberleffo

MICHELE SMARGIASSI

Ma lo sancto Jullare che predicò in piazza Maggiore «parlando una lingua incomprensibile ai bolognesi», sgridandoli beffardo mentre li faceva sorridere, chi era? San Francesco? O Dario Fo? O entrambi? Chi dice Fo dice Milano, ma sbaglia per eccesso. Ci sono quarti di Bologna nel sangue del grande istrione scomparso ieri, e il primo ad ammetterlo era lui. Che sotto le Torri veniva a «collaudare i miei spettacoli più difficili», perché qui, anche se c'era un Pci occhiuto e quadrato, c'erano pure i comunisti popolari.

A PAGINA V

L'INTERVENTO

Ma se Bowie è pop perché è in galleria?

FLAVIO FAVELLI

L'ANNO scorso ho telefonato a Enel per il contratto del mio nuovo studio a Savigno. La gentile signorina mi chiese quale attività svolgessi. Scultura e pittura, artista risposi, del resto da vent'anni non faccio altro. L'adetta di Enel disse che non esisteva la voce *artista* e mi pose subito una domanda senza scampo: *la metto fra gli artigiani o i liberi professionisti?* Per Enel, come in generale per il Belpaese, l'artista è una persona non reale, che non esiste e comunque non ha bisogno di energia elettrica. L'arte attuale è una cosa lontana, che ogni tanto va giusto ricordata. Bisogna infatti sapere che nella cultura di massa del popolo italiano l'idea di arte del proprio tempo è ancora legata indissolubilmente alla scena del film "Le vacanze intelligenti" con Alberto Sordi alla Biennale di Venezia. Il fatto che molte opere di artisti viventi vengano vendute a cifre più alte delle quotazioni dei nostri Maestri del Passato, ha però incuriosito la classe dirigente del nostro Paese che ogni tanto si accorge che l'arte contemporanea esiste; solo davanti a certe cifre la faccenda non può che diventare seria. Nel 2005 ci fu la mostra *Bologna Contemporanea* alla GAM, una mostra generale per censire quasi settanta artisti degli ultimi decenni. A distanza di undici anni la città si propone la stessa domanda con una modalità differente, un chiaro segno dei tempi: la retrospettiva dell'arte bolognese si tiene in un museo privato, proprio mentre al Mambo, la galleria comunale, c'è David Bowie, un'esposizione fatta di qualche centinaio di oggetti che non sono opere d'arte (e se ce ne sono non le ha fatte Bowie) insieme al suo shop itinerante e varie amenità.

SEQUE A PAGINA III

IL BOLOGNINO



Matteo Renzi ha annunciato che verrà usato il modello Emilia in tutta Italia: a scuola potranno entrare solo bambini vaccinati e non allergici al "Sì".

(federico taddia)



REDAZIONE DI BOLOGNA VIALE SILVANI, 2 ■ 40122 ■ E-MAIL: SEGRETERIA_BOLOGNA@REPUBBLICA.IT ■ TEL. 051/6580111 ■ FAX 051/271466 (REDAZIONE) ■ CAPO DELLA REDAZIONE GIOVANNI EGIDIO ■ SEGRETERIA DI REDAZIONE TEL. 051/6580111 ■ FAX 051/271466 DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 20.00 ■ PUBBLICITÀ AMANZONI & C. S.P.A. ■ VIALE SILVANI, 2 ■ 40122 BOLOGNA ■ TEL. 051/5283911 ■ FAX 051/5283912

ARENA DEL SOLE

40 ANNI

TEATRO

MARIA ANTONIETTA DE BELLA
INTERPRETE. ABBONATA ERT.
FOTO DI LUCA DEL PIA

BOLOGNA STAGIONE 2016/2017
CAMPAGNA ABBONAMENTI

tel. 051.2910910 | arenadelsole.it

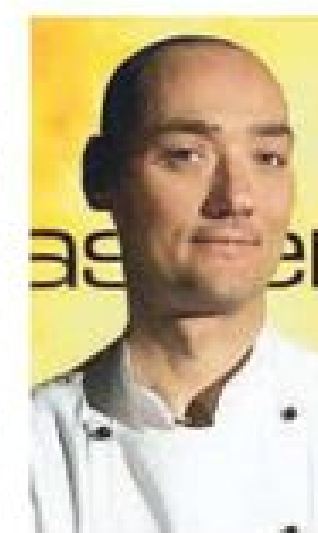
IL PERSONAGGIO

Salvini, star vegana alle Serre cucinerà lui

EMANUELA GIAMPAOLI

A farne una star nazionale è stato Maurizio Crozza imitandolo in un immaginario (e irresistibile) dialogo con una zucca. A farne un caso sotto le Torri, in primavera, furono gli ospiti della mensa per i poveri dell'Antoniano, scontenti della sua cucina vegana. Simone Salvini, chef stellato, non solo cucina ancora per loro, ma porterà le sue ricette alle Serre dei giardini Margherita.

SEQUE A PAGINA XIII



Lo chef Simone Salvini



Bilancio, arrivano sgravi Irpef però saranno diluiti in tre anni

L'esenzione dall'addizionale Irpef fatta a scaglioni: il provvedimento annunciato dal sindaco Virginio Merola in campagna elettorale per i redditi fino a 15 mila euro si farà ma diluito in 3 anni. Il sindaco aveva parlato di un provvedimento dal costo di 2,2 milioni, che avrebbe riguardato 20 mila bolognesi, ma per il 2017 si partirà con una platea di 7 mila persone (oltre a quelli già oggi esentati).

CAPELLI A PAGINA VII

Sgravi sull'Irpef il taglio delle tasse diluito in tre anni

La prima tranche riguarderà 7 mila bolognesi
Il sindaco disse: "Abolirò l'imposta per 20 mila"

ELEONORA CAPELLI

L'ESENZIONE dall'addizionale Irpef fatta a scaglioni: il provvedimento annunciato dal sindaco Virginio Merola in campagna elettorale per i redditi fino a 15 mila euro si farà, ma diluito in 3 anni. Il sindaco aveva parlato di un provvedimento dal costo di 2,2 milioni, che avrebbe riguardato 20 mila bolognesi, ma per il 2017 si partirà con una platea di 7 mila persone (oltre a quelli già oggi esentati), che risparmieranno in media 100 euro all'anno. Si tratta dei contribuenti con reddito fino a 13 mila euro che quindi fin dal prossimo anno non pagheranno l'addizionale comunale Irpef, con un "peso" sul bilancio di 800 mila euro. «Questa questione la graduiamo perché dobbiamo salvaguardare l'equilibrio di bilancio - hanno spiegato Merola e l'assessore al bilancio Davide Conte -. Lo scaglione successivo poi può essere anche anticipato se nella legge di bilancio nazionale c'è qualcosa in più per i Comuni».

La proposta di abbassare le tasse era stata lanciata tra il primo e il secondo turno in campagna elettorale, in San Donato, parlando del «grido di dolore» salito dalle periferie. Il provvedimento era stato inserito dal sindaco anche nelle cose fatte nei primi

cento giorni di mandato (la giunta aveva approvato le linee di indirizzo). Ma sempre si era parlato della soglia di 15 mila euro, della platea di 20 mila bolognesi e di un costo di 2 milioni. Ieri durante la presentazione delle linee del bilancio di previsione 2017-2019 è stato invece specificato che ai 93.000 bolognesi con reddito fino a 12 mila euro già oggi esenti dall'addizionale comunale Irpef si aggiungeranno 7 mila persone l'anno prossimo (con reddito fino a 13 mila euro). La platea degli esentati diventerà di 107 mila persone nel 2018 comprendendo i redditi fino a 14 mila euro e nel 2019 si toccherà quota 115 mila esenti (stando alle proiezioni oggi possibili) arrivando ai redditi fino a 15 mila euro.

Diminuiscono intanto le spese per il per-



Peso: 1-4%, 7-51%



sonale nel budget che la giunta vuole approvare entro la fine dell'anno («evitare l'esercizio provvisorio è importante per l'efficienza del Comune» ha sottolineato Conte). Questo dato, che oggi ammonta a circa 169 milioni stando ai dati riportati dal dirigente Gianluigi Bovini, mentre era di 190 milioni, comprende anche i compensi per lo staff, aumentati rispetto allo scorso mandato e che avevano suscitato molte polemiche. E dimostra secondo Merola che «le spese per lo staff non hanno fatto aumentare le spese per il personale, senza quindi andare a decremento dei servizi cittadini», rispettando quindi «l'impegno preso con i cittadini». Saranno comunque previste, secondo le linee presentate, le risorse per il rinnovo contrattuale e proseguirà il proces-

so di stabilizzazione nei servizi educativi e scolastici.

Il bilancio del 2017 non prevede aumenti di tariffe e quindi rimarranno bloccate quelle relative ai servizi educativi e scolastici, mentre sono confermati gli sconti sul servizio di refezione scolastica. Verrà applicato il nuovo criterio Isee che Merola ha definito «importante fattore di equità».

Non ci saranno ritocchi alla Tari, la tassa del rusco, anche se verrà potenziata la raccolta differenziata, e vengono confermate aliquote e agevolazioni Imu, oltre che l'abolizione della Tasi sulla prima casa. Per finanziare le priorità indicate dalla giunta, sono stati individuati 2,7 milioni e serviranno a finanziare provvedimenti già in parte annunciati come l'autobus gratis per gli

alunni delle scuole medie e fondi per i minori stranieri non accompagnati e disabili.

Questo bilancio "in equilibrio", dove si riduce il debito arrivato a quota 144,9 milioni, viene fatto "a legislazione vigente", cioè senza tenere conto della legge finanziaria nazionale che il ministro Padoan sta mettendo a punto. Se cambierà qualche norma, si faranno delle variazioni di bilancio, come già avvenuto in passato. Dopo i frequenti richiami al Governo perché si interessi dei Comuni, Merola ieri ha detto: «Il nostro è un bilancio solido ma ha bisogno di essere inserito in un contesto di crescita decisa. Serve maggiore apertura a un ragionamento su autonomia e finanziamenti».

Merola in campagna elettorale
“Ci costerà 2 milioni all'anno».
E sullo staff da 3,2 milioni
“Spese per il personale più basse”



IRPEF

I bolognesi che saranno esentati dall'addizionale Irpef dal 2017 sono 7 mila in più rispetto agli attuali 93mila. Per ora la misura riguarda i redditi fino a 13 mila euro

STAFF

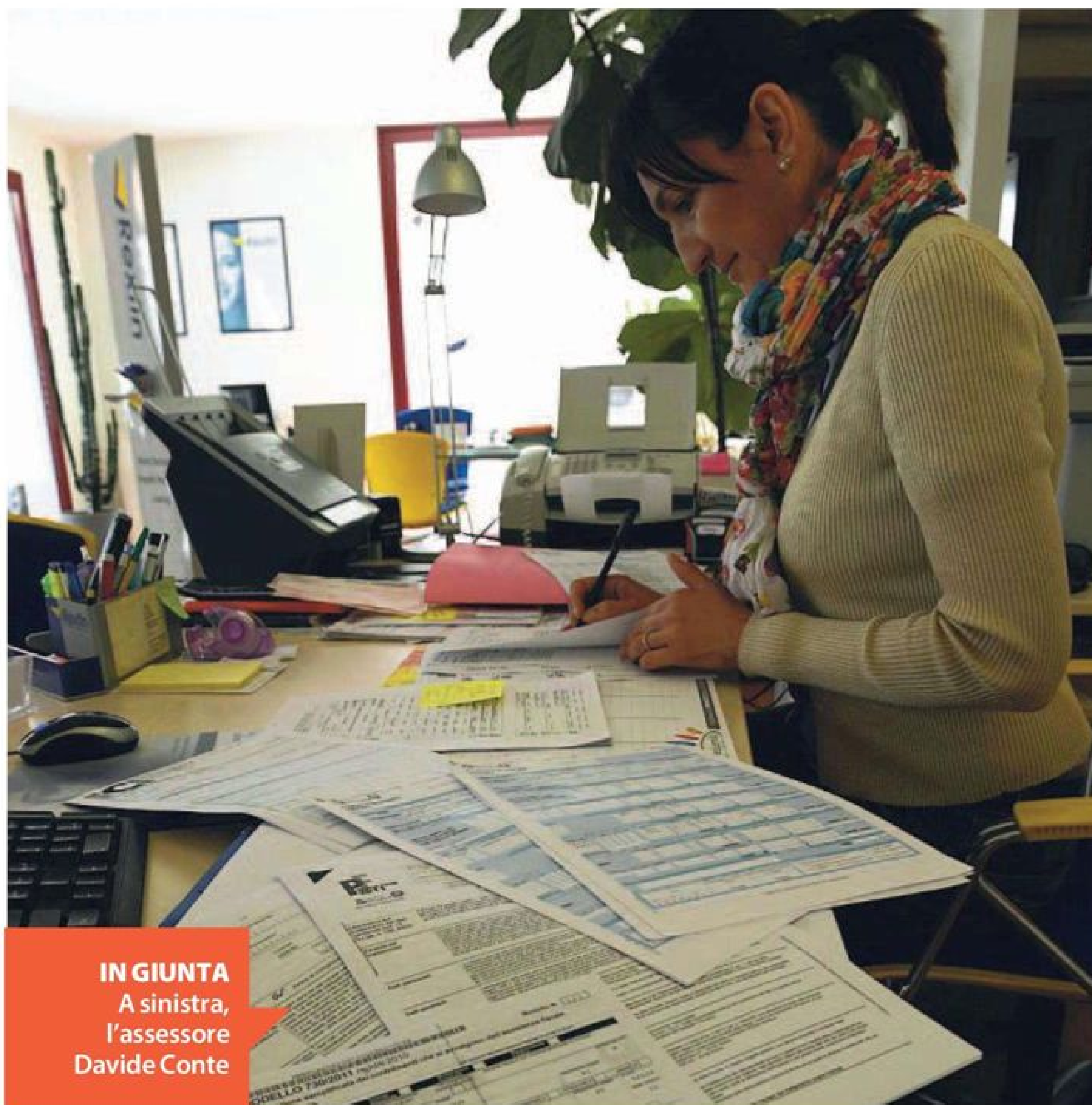
Nel complesso le spese per il personale, che comprendono anche lo staff comunicazione, calano. Si passa infatti da 190 a 169 milioni di euro

PRIORITÀ

Per finanziare le priorità di mandato della giunta sono stanziati 2,7 milioni. Da questi fondi si attinge per rendere gratuiti i bus per i circa 8mila studenti delle scuole medie

DEBITO

Prosegue la riduzione del debito del Comune, che in nel 2016 si attesta a 144,9 milioni. Non sono tuttavia escluse variazioni di bilancio nei prossimi mesi



IN GIUNTA
 A sinistra,
 l'assessore
 Davide Conte



Peso: 1-4%,7-51%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

232-105-080